

 PROVINCIA DI TORINO	Servizio Formazione Professionale	Via Bertola 28 - Torino
DIRETTIVA DISOCCUPATI MERCATO DEL LAVORO - Anno Formativo 2007/2008 -		

MANUALE DI VALUTAZIONE 2007/2008

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati in relazione al **Bando Provinciale** relativo alla chiamata a progetti per le attività formative riferite alla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione, di cui alla D.G.P. n° 642 – 623740 del 12/06/2007

Determinazione Dirigenziale n° 171-691255 del 26/06/2007

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria)
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
1) SOGGETTO PRESENTATORE	1.1 Attività pregressa	<i>A) Esiti occupazionali conseguiti in precedenti azioni finanziate</i> <i>B) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</i> <i>C) Assenza di irregolarità</i>	300
2) CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	2.1 Congruenza	<i>D) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</i> <i>E) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</i> <i>F) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</i>	400
	2.2 Innovazione metodologica	<i>G) Strategie e metodologie innovative</i>	
3) RISPONDEZZA ALLE PRIORITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO	3.1 Priorità della programmazione	<i>H) Fabbisogni formativi</i> <i>L) Pari opportunità</i> <i>M) Altre priorità</i>	270
4) SOSTENIBILITÀ	4.1 Struttura	<i>N) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa</i>	30
		Totale	1.000

Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della Valutazione di merito abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 600 punti.

Classe 1	SOGGETTO PRESENTATORE	PUNTI 300
----------	-----------------------	-----------

Oggetto 1.1	ATTIVITÀ PREGRESSE	PUNTI 300
-------------	--------------------	-----------

NOTA GENERALE: Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, per ogni Operatore, si farà riferimento agli archivi regionali/provinciali delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi certificati più recenti.

I punteggi riferiti ai criteri A, B e C saranno assegnati mediante elaborazione informatizzata di dati certificati. In particolare i dati riferiti al criterio A, saranno resi disponibili dalla Regione in forma aggregata alle singole Province. I punteggi riferiti ai restanti criteri saranno assegnati a seguito di esame di merito operato dagli Uffici competenti. Il punteggio totale di ogni corso comprenderà anche il punteggio ottenuto dal relativo presentatore.

N.B. I dati con cui verranno valutati i criteri A e B saranno resi disponibili alle Agenzie Formative prima di procedere al calcolo degli indicatori: le Agenzie Formative dovranno provvedere alla loro verifica e segnalare eventuali anomalie. Le eventuali segnalazioni verranno sottoposte a verifica dall'amministrazione ricevente.

Criterio - A	ESITI OCCUPAZIONALI CONSEGUITI IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE (Anno Formativo 2004/2005)	Punti 60
--------------	---	----------

Per tutto il criterio A, ai fini della riconduzione dei dati riferiti ad azioni pregresse e in analogia con le attività svolte in passato, per le azioni dell'asse III si farà riferimento alle azioni della Misura B1 realizzate sulla direttiva Mercato del lavoro 2004/2005, e per l'asse II e IV a tutte le altre azioni (esclusa A2.1.1) realizzate a valere sulla citata direttiva MdL.

Indicatore - A1	Rapporto tra neo occupati con lavoro coerente e neo occupati totali	Punti 20
-----------------	---	----------

Unità di riferimento dell'indicatore

Le prestazioni del soggetto presentatore a livello provinciale in riferimento all'asse in cui si colloca il corso presentato

Modalità di rilevazione

Dato ricavabile dal follow up, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Nella costruzione dell'indicatore, per non premiare eccessivamente chi occupa coerentemente ma occupa una piccola frazione di soggetti l'indicatore è costruito nel modo seguente

$$I = \frac{\text{coerenti}}{\text{neoccupati}} \cdot \left(0.3 + 0.7 \cdot \frac{\text{neoccupati}}{\text{qualificati}} \right)$$

Esempio:

operatore che occupa poco (10%) ma molto coerentemente (90%)

$$I = 0.9(0.3 + 0.7 \cdot 0.1) = 0,333$$

Operatore che occupa molto (90%) ma poco coerentemente (10%)

$$I = 0.1(0.3 + 0.7 \cdot 0.9) = 0,093$$

Operatore che occupa molto (90%) e coerentemente (90%)

$$I = 0.9(0.3 + 0.7 \cdot 0.9) = 0,837$$

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta a livello provinciale.

Per l'operatore totalmente privo di esperienza pregressa (o di dati) vengono assegnati 10 punti.

Per l'operatore privo di esperienza pregressa (o di dati) sullo specifico asse vengono assegnati 14 punti.

Indicatore - A2	Rapporto tra neo occupati e qualificati	Punti 40
------------------------	--	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Le prestazioni del soggetto presentatore a livello provinciale in riferimento all'asse in cui si colloca il corso presentato

Modalità di rilevazione

Dato ricavabile dal follow up, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore a livello provinciale viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta.

Per l'operatore totalmente privo di esperienza pregressa (o di dati) vengono assegnati 20 punti.

Per l'operatore privo di esperienza pregressa (o di dati) sullo specifico asse vengono assegnati 28 punti.

 Criterio - B	 CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE (Anno Formativo 2005/2006)	 Punt 100
----------------------	--	----------------------

 Indicatore - B1	 Percentuale di ore realizzate su ore approvate	 Punt 40
-------------------------	--	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto presentatore a livello provinciale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Si moltiplica il valore percentuale ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.

In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore rendicontate o stato finale

Od=ore deliberate

$$P=40*(Or/Od)^2$$

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$$P=P_{max} \text{ ottenuto} + P_{min} \text{ ottenuto} / 2$$

.

Note: Esclusi i corsi che hanno causale di soppressione: "Finanziato e ritirato prima della convenzione"

 Indicatore - B2	 Percentuale di spese maturate su spese approvate	 Punt 30
-------------------------	--	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto presentatore a livello provinciale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese maturate in rendiconto o allo stato finale/spese approvate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

$$I = (\text{spese maturate in rendiconto o stato finale} / \text{spese approvate})^2$$

Esempio:

rapporto spese maturate in rendiconto o allo stato finale su approvate pari a 0.9

valore indicatore=0.81, cioè viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo criterio.

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$$P=P_{max} \text{ ottenuto} + P_{min} \text{ ottenuto} / 2$$

Note: L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio e fornisce preventivi corretti; infatti chi spende meno di quanto dichiarato 'blocca' risorse (fondi) che potrebbero essere impiegati altrimenti.
Il calcolo viene fatto a livello provinciale

Indicatore - B3	Percentuale di ammessi alla certificazione di frequenza /all'esame di qualifica/all'anno di corso successivo, rispetto agli iscritti iniziali più gli inserimenti	Punti 30
------------------------	--	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto presentatore a livello provinciale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

I = numero di ammessi/**iscritti iniziali + inserimenti** (iscrizioni successive alla data d'inizio corso)

Al soggetto che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore.

A tutti gli altri viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta.

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

$$P = \frac{P_{\max} \text{ ottenuto} + P_{\min} \text{ ottenuto}}{2}$$

Note: In caso di corsi pluriennali si fa riferimento al numero di iscritti all'inizio del singolo anno formativo oggetto della rilevazione.
Il calcolo viene fatto a livello provinciale

Criterio - C	ASSENZA DI IRREGOLARITA' (Anno Formativo 2006/2007)	Punti 140
---------------------	--	----------------------

Indicatore - C1	Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere (Requisiti minimi)	Punti 40
------------------------	---	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto presentatore a livello provinciale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile

Modalità di calcolo

SI/NO

Ai nuovi entrati si attribuisce il punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore

Note: Questo item rappresenta un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei primi 6 criteri contenuti nel manuale di monitoraggio denominati "Requisiti minimi (Aspetti formali dell'Operatore e del Corso)"

La valutazione negativa dei requisiti minimi negli indicatori 1 – 2 – 6 comporta l'interruzione della verifica di monitoraggio e implica l'assegnazione di un punteggio = 0 per l'intero monitoraggio (Indicatori C1+C2). Se il soggetto è titolare di più corsi, tale punteggio si estende a tutti i corsi.

Indicatore – C2	Giudizio complessivo dell'ispezione di monitoraggio	Punti 100
------------------------	--	----------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La componente (sede) del soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi provinciali, ultima rilevazione disponibile relativa al monitoraggio

Modalità di calcolo

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{tot} \times P_{max} / 100$$

P_{tot} = somma dei punteggi ottenuti dall'operatore nel verbale di monitoraggio

P_{max} = punteggio massimo dell'indicatore C2

Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante.

Ai nuovi entrati si attribuisce il punteggio calcolato con la seguente formula:

$$P = 80^* \times P_{max} \text{ (indicatore C2)} / 200$$

(80* = Coefficiente Fisso)

Classe 2	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTI 400
-----------------	---	------------------

Oggetto 2.1	CONGRUENZA	PUNTI 350
--------------------	-------------------	------------------

Per effettuare la valutazione della classe 2 la Provincia si avvarrà anche del servizio di assistenza tecnica che gestisce gli elenchi regionali dei Valutatori metodologici e dei Valutatori con competenze formative e tecnologiche nei singoli comparti produttivi.

La valutazione è effettuata da un funzionario provinciale o da persona delegata dalla Provincia che svolge il ruolo di valutatore metodologico, il quale può avvalersi se necessario anche in via preventiva del valutatore tecnologico per le specifiche tecnologiche.

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Criterio - D	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO	Punti 190
---------------------	--	------------------

Indicatore - D1	Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	Punti 60
------------------------	--	-----------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto tra parti 1.1, 1.2, 2, 3.1, compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti Standard e all. C (qualifiche standard) o all. D (qualifiche in osservazione)

Per le nuove qualifiche e i nuovi profili: scheda iter formativo parti 1.1, 1.2, 2 (coerenza/completezza dell'articolazione del profilo), 3.1, 3.3, 3.4 / all. B (Linee guida per la modellazione di Profili e Percorsi)

Per i corsi specifici per portatori di handicap parti 1.1, 1.2, 2, 3.1, 3.6 / all. 2

Per i percorsi di orientamento parti 1.1, 1.2, 2, 3.1 / all. 1

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **La denominazione del Corso è congruente con il Profilo di riferimento**
- **La durata del Corso è congrua in relazione alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e al livello d'ingresso**
- **Il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto**

NOTE E' consentita una deroga ore in più rispetto allo standard minimo solo per i corsi normati da altre Direzioni Regionali (Riferimenti da indicare nei progetti).

Per ulteriori deroghe ore in più rispetto agli standard minimi si procederà alla rideterminazione del preventivo di spesa e alla eventuale autorizzazione, da parte della Provincia, a costo zero.

Se la durata è inferiore oltre il 10% da quella standard prevista, deve essere compilato il campo "Deroga ore" della parte 3.1 della scheda Sinfod, motivando la richiesta di deroga: nel caso in cui la "Deroga ore" non sia ritenuta coerente alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e/o al livello d'ingresso si procederà alla penalizzazione del progetto.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	18 pt
Sufficientemente coerente	60%	36 pt
Parzialmente coerente	80%	48 pt
Totalmente coerente	100%	60 pt

Indicatore - D2	Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze) e verifica finale	Punti 30
------------------------	---	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5
Per i profili standard, dato che la prova finale è predefinita dalla commissione di riferimento, verificare solo la durata (All. C dei Modelli).

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:

- **Le prove coprono in modo equo tutte le competenze e le attività**
- **Le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come**
- **La tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	9 pt
Parzialmente coerente	60%	18 pt
Coerente ma incompleto	80%	24 pt
Coerente e completo	100%	30 pt

NOTE	La prova finale va obbligatoriamente elaborata e sottoposta per tutti i tipi di corsi, comprese le frequenze brevi
-------------	--

Indicatore - D3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività).	Punti 100
------------------------	--	----------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.3, 3.4 / 3.2, 3.5 (stage)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:

- **Gli Argomenti, anche quelli liberi, sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative (Attività e/o azioni e/o Competenze e/o capacità)**
- **I Saperi sono esplicativi degli argomenti**
- **Il n° delle ore dell'UF è commisurato agli obiettivi dell'UF**
- **Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità degli argomenti (declinati nei saperi dichiarati)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	30 pt
Parzialmente coerente	60%	60 pt
Coerente ma non dettagliata	80%	80 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100%	100 pt

Criterio - E	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO	Punti 70
---------------------	--	---------------------

Indicatore - E1	Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo.	70 pt
------------------------	--	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parti 1.1 e 1.2, 2 (Attività-Competenze) 3.2 (contenuti) con parte 3.2 (strumenti) ed eventualmente parte 3.1 se progetto di Ente

Modalità di calcolo

Definizione dei corsi per i quali è essenziale il possesso di adatta strumentazione; giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:

- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono correlabili agli Argomenti/Saperi trattati**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono dimensionati/gestibili per/nelle ore indicate**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Strumentazione non coerente	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	21 pt
Strumentazione discreta	60%	42 pt
Strumentazione buona	80%	56 pt
Strumentazione ottima	100%	70 pt

NOTE	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico.
-------------	---

Criterio - F	CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CORSO	Punti 90
---------------------	---	---------------------

Indicatore - F1	Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	Punti 40
------------------------	--	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto tra parti 1, 2, 3.1, 3.2, per percorsi a priorità ambientale 3.3 / Allegato 1A (Linee guida relative allo sviluppo sostenibile)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **Risulta specificata e comprensibile la contestualizzazione degli obiettivi all'interno del percorso formativo**
- **Il peso dedicato allo sviluppo degli obiettivi risulta funzionale alla tipologia e alla durata del percorso proposto**
- **L'articolazione dei contenuti (argomenti/saperi) risulta coerente con gli obiettivi legati alla sostenibilità**
- **Le metodologie e gli strumenti risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	12 pt
Sufficientemente coerente	60%	24 pt
Parzialmente coerente	80%	32 pt
Totalmente coerente	100%	40 pt

Indicatore - F2	Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti	Punti 50
------------------------	--	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parti 1.1 e 1.2

Modalità di calcolo

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Modalità - Argomenti/Saperi – Obiettivi rispetto alla tipologia di utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla Tipologia degli Utenti**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante o non coerente	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	15 pt
Sufficientemente coerente	60%	30 pt
Parzialmente coerente	80%	40 pt
Totalmente coerente	100%	50 pt

Modulo "CONGRUENZA" per Direttiva "Mercato del Lavoro"

Valutatore tecnologico:

Ente:

Centro:

Sede occasionale:

Denominazione corso:

Codice corso:

Asse/obiettivo
specifico/attività/azione:

Settore:

Comparto:

- BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi)

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO

D1) - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata:

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parti 1.1, 1.2, 2, 3.1 compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti standard e all. C (qualifiche standard) o all. D (qualifiche in osservazione)
- per le nuove qualifiche e i nuovi profili: scheda iter formativo parti 1.1, 1.2, 2 (coerenza/completezza dell'articolazione del profilo), 3.1, 3.3, 3.4 / all. B (Linee guida per la modellazione di Profili e Percorsi)
- per i corsi specifici per portatori di handicap parti 1.1, 1.2, 2, 3.1, 3.6 / all. 2
- per i percorsi di orientamento parti 1.1, 1.2, 2, 3.1 / all. 1

Non Coerente	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
Progetto non ammesso	18	36	48	60

N.B.: abbassare di almeno un livello se si deve cambiare denominazione o se le ore di stage sono sproporzionate alle ore corso

Note:

.....

.....

.....

D2) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività - Competenze) e verifica finale:

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma Incompleta	Coerente e Completa
0	9	18	24	30

Note:

.....

.....

D3) - Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività-Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività):

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.3, 3.4/3.2, 3.5 (stage)

Non Coerente o documentazione insufficiente	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma non dettagliata	Totalmente Coerente e dettagliata
Progetto non ammesso	30	60	80	100

Note:

.....

.....

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO

E1) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo:

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parti 1.1 e 1.2, 2 (Attività-Competenze) 3.2 (contenuti) con parti 3.2 (strumenti) e 3.1 (se progetto di Ente)

Strumentazione non coerente	Strumentazione minima prevista	Strumentazione discreta	Strumentazione buona	Strumentazione ottima
Progetto non ammesso	21	42	56	70

N.B.: Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico. I materiali devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a "strumentazione minima prevista".

Note:

CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITA' DEL CORSO

F1) - Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi:

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parte 1, 2, 3.1, 3.2, per percorsi a priorità ambientale 3.3 / Allegato 1A (Linee guida relative allo sviluppo sostenibile)

Mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
Progetto non ammesso	12	24	32	40

Note:

F2) - Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti:

- Modelli - scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parti 1.1 e 1.2

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
0	15	30	40	50

Note:

Cambiare denominazione in:

Cambiare indirizzo in:

Cambiare settore e comparto in:

Cambiare certificazione in:

Cambiare destinatari in:

Cambiare scolarità in:

Deroga Ore:

Campo Note:

FIRMA valutatore tecnologico:

FIRMA valutatore metodologico:

Classe 2	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTI 400
-----------------	---	------------------

La valutazione sarà effettuata da due valutatori per l'innovazione metodologica. In caso di giudizio discordante si dovrà procedere al confronto delle valutazioni per giungere ad una soluzione comune di giudizio, riassunto in una apposita scheda di sintesi prevista dal sistema informativo.

NOTA GENERALE SULLA VALUTAZIONE :

Per ogni Innovazione metodologica dovrà essere prodotta una relazione illustrativa che documenti l'adozione delle metodologie dichiarate, secondo i seguenti punti:

- 1 - Descrizione sintetica dell'innovazione**
- 2 - Progettazione – Obiettivi**
- 3 – Realizzazione (modalità e strumenti)**
- 4 - Organizzazione (figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)**
- 5 - Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi**
- 6 – Flusso temporale di applicazione**
- 7 – Elenco dei materiali utilizzati**

Per quanto riguarda il punto 6, oltre alla descrizione del flusso richiesto (fasi) e di un numero indicativo di ore di applicazione previste sul monteore totale dei percorsi, è necessario produrre uno schema riassuntivo dei tempi di applicazione collegato all'architettura dei percorsi.

Per quanto riguarda il punto 7, oltre all'elenco richiesto, è necessario produrre copia dei materiali (schede, materiali di lavoro, griglie, ecc.) specificatamente predisposti per l'applicazione (cartacea o CD ROM), la gestione e la realizzazione dell'innovazione (ad esclusione dei materiali di supporto didattico quali libri, software, CD ROM, ecc.). Ovviamente nel primo anno di applicazione dell'innovazione i materiali allegati possono essere meno consistenti, ma dovranno essere implementati negli anni successivi.

In assenza della documentazione di cui ai punti 6 e 7 della relazione (introdotti anche per facilitare la fase di monitoraggio delle metodologie innovative) non verrà assegnato il punteggio dell'oggetto 2.2 (innovazione).

Inoltre occorre allegare una tabella di sintesi con l'elenco dei corsi e delle innovazioni ad essi collegate.

Criterio - G	INNOVAZIONE METODOLOGICA	Punti 50
---------------------	---------------------------------	---------------------

Indicatore - G1	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	Punti 15
------------------------	---	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Auto dichiarazione del soggetto presentatore su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

Giudizio articolato sul grado di innovazione metodologica.

Il giudizio sul grado di innovazione comporta l'appartenenza a cinque diversi classi di punteggio.

STANDARD DI RIFERIMENTO (GRADO DI INNOVAZIONE)

A) Minima innovazione (1 punto)

- Scarsa documentazione, elementi scarsamente innovativi, etc.
- Innovazione che **non incide** sull'architettura complessiva del percorso

B) Bassa innovazione (4 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore inferiore al 25% del totale ore percorso
- Innovazione che incide **scarsamente** sull'architettura complessiva del percorso

C) Media innovazione (7 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 25% del totale ore percorso
- Innovazione che incide **sufficientemente** sull'architettura complessiva del percorso

D) Medio/alta innovazione (12 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 50% del totale ore percorso
- Innovazione incide **mediamente** sull'architettura complessiva del corso

E) Consistente innovazione (15 punti)

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 75% del totale ore percorso
- Innovazione che incide **in modo consistente** sull'architettura complessiva del corso

Indicatore - G2	Giudizio sulla qualità dell' innovazione metodologica	Punti 35
------------------------	--	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria.

Auto dichiarazione del soggetto presentatore su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

Modalità di calcolo

QUALITA' DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA:		SCARSO	BUONO	OTTIMO
Progettazione - Obiettivi	CHIAREZZA OBIETTIVI (che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Realizzazione (Modalità e strumenti)	CHIAREZZA STRUMENTI (come)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
	CHIAREZZA ARTICOLAZIONE (quando)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
Organizzazione (Figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi	PRESENZA VERIFICA DELL'INNOVATIVITA'	Punti 2	Punti 5	Punti 8

NOTA IN GENERALE SULLA VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE

- a) Per ogni singolo percorso potranno essere collegate fino ad un massimo di tre innovazioni, tranne per i percorsi brevi (fino ≤ 80 ore) in cui è possibile collegare una sola innovazione: in entrambi i casi se si supera il limite stabilito verrà segnalato dal SW Collegamenti. Se ad un percorso è collegata più di un'innovazione viene assegnata la media tra i punteggi ottenuti da ogni singola innovazione
- b) Le innovazioni non potranno ripetersi invariate nel tempo poiché è insito nel concetto stesso di innovazione un'azione di miglioramento continuo: pertanto ogni anno dovranno essere implementate metodologie e materiali, grazie agli elementi scaturiti dalla verifica in itinere e finale durante l'applicazione dell'innovazione stessa
- c) Le innovazioni al primo anno di applicazione vanno sperimentate su un numero contenuto di corsi. Pertanto se in base alla dimensione (numero di progetti presentati), il rapporto tra numero di corsi e innovazione non appare congruente, viene abbassato il punteggio
- d) Ad ogni innovazione sono collegati una serie di corsi. Il punteggio dell'innovazione può assumere valori diversi in funzione dell'asse/obiettivo specifico/attività/azione su cui sono presentati i corsi: bisogna quindi controllare, rispetto alla lista dei corsi, che le innovazioni siano congruenti con i target di utenza
- e) Si valuta quanto è stato scritto:
 - l'innovazione deve essere spiegata in modo esauriente;
 - si valuta la coerenza interna dell'applicazione, la relativa contestualizzazione rispetto ai percorsi collegati, la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati e i materiali allegati (la documentazione e il materiale allegato di cui al punto 6 e 7)
- f) Il grado di innovazione è dato da quanto quell'innovazione incide sull'architettura complessiva del percorso e sul numero di ore dedicate
- g) Per organizzazione si intende non solo la figura specifica che attua un intervento tecnico, ma anche le modalità con cui il resto dell'èquipe collabora: questo incide sul giudizio, (scarso, buono, ottimo) e deve essere valutato anche in coerenza con l'articolazione dell'innovazione
- h) Per verifica non si intende solo la verifica interna allo strumento innovativo, ma la verifica della funzionalità dell'innovazione (poiché utile alla riprogettazione)

Si procede alla assegnazione dei punteggi previsti dai criteri dell'oggetto 2.2 (innovazione) solo per i corsi effettuati in sedi accreditate sul parametro 14 del manuale operativo sinottico "metodologie didattiche adeguate al tipo di utenza".

Per gli indicatori che non raggiungono il massimo del punteggio è obbligatorio specificarne la motivazione.

SCHEMA VALUTAZIONE "INNOVAZIONE METODOLOGICA"

Valutatore:

Ente:

Azione:

Sigla:

Titolo:

Anno formativo di inizio:

GRADO D'INNOVAZIONE METODOLOGICA:

Minima innovazione	1
Bassa innovazione	4
Media innovazione	7
Medio/alta innovazione	12
Consistente innovazione	15

QUALITA' DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA:

		SCARSO	BUONO	OTTIMO
Progettazione – Obiettivi	CHIAREZZA OBIETTIVI (che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Realizzazione (Modalità e strumenti)	CHIAREZZA STRUMENTI (come)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
	CHIAREZZA ARTICOLAZIONE (quando)	Punti 1,5	Punti 3	Punti 4,5
Organizzazione (Figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	Punti 3	Punti 6	Punti 9
Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi	PRESENZA VERIFICA DELL'INNOVATIVITA'	Punti 2	Punti 5	Punti 8

Note:

.....

.....

.....

.....

PUNTEGGIO TOTALE:

.....

FIRMA DEL

VALUTATORE:

Classe 3	PRIORITÀ DEFINITE NELL'ATTO DI INDIRIZZO	PUNTI 270
----------	--	-----------

Oggetto 3.1	PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTI 270
-------------	--------------------------------	-----------

Criterio – H	CORRISPONDENZA AI FABBISOGNI FORMATIVI.	Punti 60
--------------	---	-------------

Indicatore - H1	Punteggio di corrispondenza ai fabbisogni formativi	Punti 60
-----------------	---	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Rilevazione desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce " *Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggio figure professionale:anno 2007/08*" inseriti nella pagina "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 2007/08- Atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi Provinciali"

Modalità di calcolo

Punteggio desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce "Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggio figure professionale: anno 2007/08" inseriti nella pagina "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 2007/08- Atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi Provinciali"

Note:

N.B.: I punteggi relativi alle figure professionali non presenti nell'elenco sopraccitato verranno assegnati sulla base di indagini territoriali e/o informazioni provenienti dai CPI

Note:

Per assegnare il punteggio, la Provincia farà riferimento alle figure professionali individuate con il seguente ordine di priorità:

- indagini condotte sul proprio territorio
- indagini condotte a livello regionale
- indagini condotte da altre Province

Criterio - L	PARI OPPORTUNITA'	Punti 50
---------------------	--------------------------	---------------------

Indicatore - L1	Buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità	Punti 50
------------------------	--	---------------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto presentatore

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto.

Relazione dettagliata sulle buone prassi organizzative (vedi allegato 1B dei Modelli), metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità anche mediante il lavoro di rete promosso dal/dalla referente di parità con le sedi operative.

Modalità calcolo

di Giudizio articolato su diversi gradi di coerenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore, in relazione alle caratteristiche di seguito indicate

- a) Esaustività della relazione
- b) Presidio dei due ambiti richiesti: ORGANIZZATIVO e DIDATTICO-METODOLOGICO
- c) Coerenza con il principio del mainstreaming (presenza di una rete interna all'ente fra le figure referenti di parità e/o esterna con vari attori del territorio)
- d) Attività di integrazione del principio delle Pari Opportunità nella didattica

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Mancante	0%	0 pt
Poco esaustiva e di scarso presidio	30%	15 pt
Parzialmente esaustiva e coerente al principio di mainstreaming	70%	35 pt
Totalmente esaustiva e con attività integrate	100%	50 pt

Criterio - M	AZIONI DI PRIORITÀ REGIONALE E/O PROVINCIALE	Punti 160
---------------------	---	----------------------

Il punteggio relativo al criterio M verrà assegnato solo ai progetti che rispettano le seguenti condizioni:

1. raggiungono un valore pari o superiore ai 300 punti di congruenza*
2. la somma del punteggio di congruenza (criterio riferito all'oggetto 2.1) e del punteggio di passato (criteri riferiti alla classe 1) è pari o superiore al punteggio ottenuto dai nuovi operatori sulla classe 1 maggiorato di 330 punti.

$\sum \text{ptot classe 1 e oggetto 2.1} \geq \text{ptot classe 1 nuovi operatori} + 330 \text{ punti}$

* La soglia di 300 punti si riferisce esclusivamente al punteggio della Congruenza (oggetto 2.1) escludendo il punteggio dell'Innovazione Metodologica (Criterio G, oggetto 2.2)

Indicatore - M1		
------------------------	--	--

Unità di riferimento dell'indicatore

Il singolo corso

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche dichiarate nell'istanza Libra o contenute nella documentazione allegata al progetto

Modalità di calcolo

(SI / NO)

1. sostenere i percorsi formativi per i soggetti non immediatamente occupabili individuati, ai sensi dei D. Lgss. 181/00 e 297/02, dai Centri per l'Impiego

Il punteggio relativo verrà assegnato:

- ai corsi per i quali le Agenzie si impegnano a **inserire prioritariamente** i soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione indicati dai Centri per l'Impiego:
 - lasciando a disposizione dei CPI almeno 5 posti sino a 10 gg. dalla data presunta di inizio corso **P.30**

oppure

 - lasciando a disposizione dei CPI tutti i posti disponibili sino a 10 gg. dalla data presunta di inizio corso **P.50**

N.B. le due opzioni possono essere scelte solo singolarmente e non sono sommative, nell'eventualità di progetti con la doppia opzione l'ufficio Provinciale considererà valida quella più favorevole ai centri per l'impiego (tutti i posti disponibili).

- ai corsi di durata pari o inferiore alle 600 ore, che gli operatori si impegnano a non attivare prima del 31/01/2008, salvo specifica richiesta da parte dei Centri per

l'impiego o degli Uffici del Servizio Formazione Professionale della Provincia. Il punteggio relativo verrà attribuito, per una entità complessiva max del 25% delle risorse.

P.50

N.B.: sono esclusi da queste priorità i corsi rivolti ai detenuti, i master post laurea realizzati in collaborazione con l'università e i corsi rivolti a occupati.

2. percorsi di "Formazione al lavoro" sollecitati dai CPI e finalizzati all'inserimento lavorativo

Tali attività dovranno essere realizzate in rete con gli attori territoriali coinvolti nei progetti di inserimento lavorativo dei disabili, con rilevante ruolo attivo del CPI di provenienza degli allievi disabili relativamente a:

- definizione del percorso formativo (scelta della mansione lavorativa di riferimento, durata del corso, tipologia di disabilità degli allievi);
- individuazione degli allievi tra gli iscritti al collocamento mirato;
- individuazione delle sedi di stage tra le aziende soggette agli obblighi della L. 68/99;
- modalità di presa in carico al termine del percorso formativo e attivazione di progetti di FRD (Fondo Regionale Disabili).

Il punteggio relativo alle azioni formative del punto 2 verrà assegnato ai corsi che, in fase di istruttoria, saranno ritenuti coerenti a seguito di esame di merito della documentazione prodotta a supporto.

P.100

3. percorsi "Prelavorativi"

Tali attività dovranno essere realizzate in rete con gli attori territoriali coinvolti nei progetti di vita degli allievi disabili, rivolti prioritariamente a disabili in uscita dalla Scuola Media Superiore con compiti di osservazione, individuazione di elementi utili per la valutazione dell'occupabilità e orientamento professionale, con durata biennale: min.1.200 ore (600 + 600), max 1600 ore (800 + 800).

P.120

Documentazione di supporto comprovante i requisiti di cui sopra:

lettera di intenti tra Agenzia Formativa, Enti Gestori delle politiche socio- assistenziali (ed eventualmente Scuole Medie Superiori) di collaborazione per:

- individuazione allievi
- sostegno a positiva frequenza corso (accompagnamento / trasporto, attività integrative, ecc.)
- presa in carico al termine corso da parte degli Enti Gestori delle politiche socio- assistenziali

4. percorsi mirati alla formazione di personale specializzato nella gestione e sviluppo di aziende agricole innovative finalizzate alla riabilitazione e all'inserimento lavorativo di persone disabili.

Le attività relative sono presentabili nell'azione II.E.12.01

P.160

5. sviluppare le professionalità considerate a vario titolo prioritarie a livello provinciale

Saranno premiate le azioni che:

- troveranno riscontro nelle figure professionali considerate prioritarie per il nostro territorio (segue tabella). Il punteggio relativo verrà attribuito, per una entità complessiva max del 40% delle risorse, esclusivamente sulle azioni II.E.12.01, IV.I.12.01, IV.I.12.02, IV.I.14.01, III.G.02.03, III.G.06.04, IV.L.17.01.

P.50

6. incentivare le sinergie tra pubblico e privato che si sostanziano attraverso il reciproco finanziamento delle attività formative poste in essere

- Il punteggio relativo verrà assegnato ai corsi che presentano un cofinanziamento diretto rilevante (non inferiore al 25% del costo complessivo) documentato da dichiarazione d'intenti da parte di pubbliche amministrazioni e/o associazioni datoriali e/o altri soggetti. Gli stessi dispongono di una riserva di fondi corrispondente al 30% delle risorse disponibili esclusivamente nelle azioni IV.I.12.01, IV.I.12.02, IV.L.17.01. I soggetti privati non possono cofinanziare più di un corso e devono svolgere la loro attività nella Provincia di Torino.

Dovrà essere allegata una breve relazione da cui si evincano le finalità che il cofinanziatore si pone e la congruità dell'ammontare del cofinanziamento in relazione alle stesse finalità.

P.120

7. favorire lo sviluppo di figure professionali nell'ambito artistico e nell'ambito dell'artigianato artistico

- Al fine di diversificare l'offerta formativa saranno premiate le attività fortemente caratterizzate e mirate a rispondere alle esigenze formative nell'ambito artistico e nell'ambito dell'artigianato artistico, non sempre rilevate dalle indagini dei fabbisogni formativi, ma con peculiarità territoriali da salvaguardare, presentati da operatori fortemente specializzati nel settore con comprovata esperienza (almeno tre anni di attività) nella gestione di progetti formativi finanziati sullo stesso ambito.

Il punteggio relativo verrà attribuito, per una entità complessiva max del 15% delle risorse, esclusivamente sull'azione II.E.12.01.

P.160

8. favorire lo sviluppo di figure professionali del settore Servizi ambientali

- Le proposte di percorsi formativi di specializzazione relative ai servizi ambientali, dispongono in relazione alle risorse assegnate di una riserva di fondi corrispondente al 2% per l'azione II.E.12.01, al 3% per l'azione IV.I.12.02 e al 5% per l'azione IV.L.17.01.

Documentazione di supporto comprovante i requisiti di cui sopra:

Presenza del curriculum professionale di una risorsa interna (anche a contratto) di comprovata esperienza in grado di garantire qualità nella realizzazione e nel monitoraggio del progetto.

Nel curriculum si dovranno riscontrare le caratteristiche di seguito elencate:

- la persona individuata ha avuto in passato un ruolo di progettazione o coordinamento in progetti relativi ai servizi ambientali e/o in altri programmi europei e/o nazionali attinenti allo

- sviluppo sostenibile;
- alla risorsa sono stati affidati la progettazione, il monitoraggio del corso e parte delle docenze inserite nel percorso formativo presentato.

Il punteggio relativo alle azioni formative verrà assegnato ai corsi che, in fase di istruttoria, saranno ritenuti coerenti a seguito di esame di merito della seguente documentazione prodotta a supporto.

P.160

9. master universitari post-laurea

I suddetti corsi potranno beneficiare di un punteggio aggiuntivo nel caso in cui:

- siano approvati dal Senato Accademico di una Università piemontese **P.120**
- un terzo delle ore corso venga svolto in lingua inglese **P.20**
- un terzo degli allievi indicati nel valore atteso non siano residenti nella Regione Piemonte

P.20

Qualora in fase di presentazione della domanda non sia possibile documentare l'approvazione del progetto da parte del Senato Accademico, tale documentazione potrà essere prodotta **entro il 19/07/2006**.

Poiché non sarà possibile verificare in fase di istruttoria la veridicità di quanto dichiarato dall'operatore rispetto agli allievi non residenti in Piemonte, in sede di rendiconto se il valore non sarà rispettato, il relativo finanziamento verrà decurtato di un terzo.

10. Percorsi finalizzati all'acquisizione dell'idoneità al 3° o al 5° anno di una scuola secondaria di secondo grado svolti in collaborazione con un istituto tecnico, professionale o liceale e con un Centro Territoriale Permanente (CTP)

Il punteggio verrà assegnato alle attività presentabili sull'azione IV.I.14.01. con le seguenti caratteristiche:

- 1) **progetti annuali** finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e all'idoneità al 3° anno di un istituto tecnico o liceale presentati con un CTP e un istituto tecnico o liceale serale. Inoltre **entro il 14/09/2007** dovranno essere documentate (mediante l'estratto del verbale del Collegio dei docenti):
 - la formale approvazione del progetto da parte dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di secondo grado e del CTP
 - la condivisione della progettazione,
 - la disponibilità da parte dell'istituto superiore serale ad accogliere gli allievi che termineranno il percorso con profitto nel 3° anno previsto in organico

punti 100

- 2) **progetti annuali** finalizzati all'idoneità al 3° o al 5° anno di un istituto tecnico o liceale diurno e al conseguimento di una qualifica professionale e **ai progetti biennali** finalizzati, al termine del primo anno, al conseguimento dell'idoneità al 3° anno e, al termine del secondo anno, all'idoneità al 5° anno di un istituto tecnico o liceale e al conseguimento di una qualifica

professionale, presentati con un istituto tecnico o liceale diurno e un CTP collocati nell'ambito del territorio di un Centro per l'Impiego in cui non sia presente un istituto scolastico serale.

Inoltre **entro il 14/09/2007** dovranno essere documentate (mediante l'estratto del verbale del Collegio dei docenti):

- la formale approvazione del progetto da parte dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di secondo grado e del CTP
- la condivisione della progettazione.

punti 120

3) **progetti biennali** finalizzati al termine del primo anno all'idoneità alla classe 3° di un istituto professionale, e al termine del secondo anno al conseguimento di una qualifica professionale regionale e all'accompagnamento all'esame di qualifica professionale statale presentato con un CTP e un istituto professionale serale o con un istituto professionale diurno e un CTP collocati nell'ambito del territorio di un Centro per l'Impiego in cui non sia presente un istituto scolastico serale.

- per il progetto presentato con un CTP e un istituto professionale serale **entro il 14/09/2007** dovranno essere documentati (mediante l'estratto del verbale del Collegio dei docenti):
 - la formale approvazione del progetto da parte dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di secondo grado e del CTP,
 - la condivisione della progettazione,
 - il formale impegno a riconoscere come crediti formativi per l'ammissione all'esame di qualifica statale le competenze certificate in ingresso, il percorso formativo effettuato e le competenze, i titoli e gli attestati acquisiti con il percorso (in particolare la qualifica regionale e l'idoneità alla classe 3°) e documentati sul Libretto formativo dello studente;
 - la disponibilità da parte dell'istituto secondario di secondo grado serale ad accogliere gli allievi che termineranno il percorso con profitto nel 4° anno previsto in organico.

punti 100

- per il progetto presentato con un CTP e un istituto professionale diurno **entro il 14/09/2007** dovranno essere documentati (mediante l'estratto del verbale del Collegio dei docenti):
 - la formale approvazione del progetto da parte dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di secondo grado e del CTP,
 - la condivisione della progettazione,
 - il formale impegno a riconoscere come crediti formativi per l'ammissione all'esame di qualifica statale le competenze certificate in ingresso, il percorso formativo effettuato e le competenze, i titoli e gli attestati acquisiti con il percorso formativo (in particolare la qualifica regionale e l'idoneità alla classe 3°) e documentati sul Libretto formativo dello studente.

punti 120

Con la domanda Libra dovrà essere consegnato l'Allegato A debitamente compilato e sottoscritto.

Le attività relative sono presentabili sull'azione IV.I.14.01.

11. percorsi per l'acquisizione di una qualifica di base anche propedeutica al reinserimento nell'istruzione scolastica superiore (sperimentazione ex art. 3 D.P.R. 419/1974).

Le attività relative sono presentabili nell'azione IV.I.12.01

P.160

12. percorsi annuali di lingua italiana per stranieri

Saranno prioritari sull'azione IV.I.13.01 i percorsi finalizzati all'insegnamento della lingua italiana e di educazione alla cittadinanza per stranieri che le Agenzie si impegnano ad attivare da Gennaio 2008

P.50

13. Moduli di "Elementi di assistenza familiare"

Saranno prioritari i corsi che prevedono una calendarizzazione oraria che non superi le 10 ore settimanali di frequenza.

P.50

14. Corsi del settore socio-sanitario e pubblica amministrazione

Al fine di garantire un'offerta formativa relativa al settore socio-sanitario e pubblica amministrazione sarà assegnato un punteggio di priorità ai seguenti corsi:

- 6 corsi per "Operatore socio-sanitario" (OSS) e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 7 corsi primo modulo "Elementi di assistenza familiare" e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 4 corsi secondo modulo "Tecniche di sostegno alla persona" e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 4 corsi terzo modulo "Operatore sociosanitario- modulo finale" e in ogni caso non più di 1 per bacino territoriale (L.R. 41/98);
- 11 corsi "Educatore prima infanzia"

Alla regola generale fa eccezione la città di Torino che può arrivare fino a:

- 6 corsi per "Operatore socio-sanitario" (OSS)
- 7 corsi primo modulo (Elementi di assistenza familiare)
- 4 corsi secondo modulo (Tecniche di sostegno alla persona)
- 4 corsi terzo modulo "Operatore sociosanitario- modulo finale"

La priorità verrà assegnata alle attività relative al settore socio sanitario presentate sull'azione IV.I.12.01 e quelle riferite all' "Educatore prima infanzia" presentate sull'azione II.E.12.01.

P.120

Classe 4	SOSTENIBILITÀ	PUNTI 30
-----------------	----------------------	-----------------

Oggetto 4.1	STRUTTURE	PUNTI 30
--------------------	------------------	-----------------

Criterio - N	CAPACITA' ORGANIZZATIVA	Punti 30
---------------------	--------------------------------	-----------------

Indicatore - N1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	Punti 30
------------------------	--	-----------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La singola sede operativa

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella relazione allegata al progetto, con non più di 4000 caratteri (inclusi spazi), oppure a uno schema esemplificativo, dai quali si possa ricavare il piano organizzativo della sede interessata rispetto alle proposte corsuali presentate ed al complesso tutte le attività in svolgimento presso tale sede.

Modalità di calcolo

SI/NO

Provincia di Torino
BANDO MERCATO DEL LAVORO 2007 – 2008
- Allegato A - Priorità 10

Percorsi annuali o biennali finalizzati all'acquisizione dell'idoneità al 3° o al 5° anno di una scuola secondaria di secondo grado e all'acquisizione di una qualifica regionale svolti in collaborazione con un istituto tecnico, professionale o liceale e con un Centro Territoriale Permanente (CTP)

Il/La sottoscritto/a _____

legale rappresentatane **dell'operatore**

codice anagrafico: _____

denominazione: _____

natura giuridica: _____

indirizzo: _____

in ATS con:

l'istituto di istruzione secondaria di secondo grado

liceale

tecnica

professionale

denominazione: _____

indirizzo: _____

comune: _____

il Centro Territoriale Permanente

denominazione: _____

indirizzo: _____

comune: _____

sotto la propria personale responsabilità (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) richiede l'assegnazione del punteggio di priorità n° 10 e pertanto dichiara:

di aver presentato la richiesta di finanziamento sull'azione IV.I.14.01 per un **percorso annuale** finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale e all'idoneità al 3° anno dell'istituto secondario di secondo grado presentati con un CTP e un istituto tecnico o liceale serale; **entro il 14/09/07** verrà consegnata la documentazione attestante la formale approvazione del progetto da parte dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di secondo grado e del CTP, la condivisione della progettazione, la disponibilità da parte dell'istituto superiore serale in ATS ad accogliere gli allievi che termineranno il percorso con profitto nel 3° anno previsto in organico;

punti 100

di aver presentato la richiesta di finanziamento sull'azione IV.I.14.01 per un **percorso annuale** finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale e all'idoneità al 3° anno o al 5° anno dell'istituto secondario di secondo grado diurno **oppure** per un **percorso biennale** finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale e al termine del primo anno, al conseguimento dell'idoneità al 3° anno e, al termine del secondo anno, all'idoneità al 5° anno dell'istituto secondario di secondo grado, presentato con un CTP e con e un istituto tecnico o liceale diurno collocato

nell'ambito del territorio del Centro per l'Impiego del Comune di _____ situato in _____ in cui non è presente un istituto scolastico secondario di secondo grado serale; **entro il 14/09/07** verrà consegnata la documentazione attestante la formale approvazione del progetto da parte dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di secondo grado e del CTP e la condivisione della progettazione;

punti 120

di aver presentato un progetto **biennale** finalizzato al termine del primo anno all'idoneità alla classe 3° dell'istituto professionale e, al termine del secondo anno, al conseguimento di una qualifica professionale regionale e all'accompagnamento all'esame di qualifica professionale statale dell'istituto professionale;

progetto presentato con un CTP e un istituto professionale serale

punti 100

progetto presentato con un istituto professionale diurno e un CTP collocati nell'ambito del territorio del Centro per l'Impiego del Comune di _____ situato in _____ in cui non è presente un istituto scolastico serale

punti 120

In entrambe i casi **entro il 14/09/07** verrà consegnata la documentazione attestante la formale approvazione del progetto da parte dei Collegi dei docenti della Scuola secondaria di secondo grado e del CTP, la condivisione della progettazione, il formale impegno a riconoscere come crediti formativi per l'ammissione all'esame di qualifica statale, le competenze certificate in ingresso, il percorso formativo effettuato e le competenze, i titoli e gli attestati acquisiti con il percorso (in particolare la qualifica regionale e l'idoneità alla classe 3°) e documentati sul Libretto formativo dello studente. Inoltre l'istituto professionale serale dovrà attestare la disponibilità ad accogliere gli allievi che termineranno il percorso con profitto nel 4° anno previsto in organico.

TIMBRO E FIRMA del legale rappresentante dell'operatore capofila ATS
(per esteso e leggibile)